



ACCORDO TRA MOTOMAN E EVOLUT

Chi ben incomincia...

Un prodotto di primo livello e un integratore fra i più quotati. Inevitabile per loro trovare un accordo dal quale potranno nascere molte cose interessanti.

di Paolo Beducci

Non basta aver un buon prodotto per essere dei veri leader di mercato e - allo stesso modo - non basta essere forti nell'integrazione del prodotto con le necessità produttive del cliente per potersi considerare al riparo da brutte sorprese e conquistare quote di mercato. D'altra parte non è mai cosa facile decidere un investimento, soprattutto se si tratta di un investimento in automazione. Giustamente i manager o gli imprenditori che decidono di innovare il proprio processo produttivo, non possono permettersi alcun errore. Ne andrebbe della sopravvivenza dell'azienda stessa.

E sono proprio queste considerazioni che hanno convinto due azien-

de leader dei rispettivi settori di appartenenza a unire le proprie forze per affrontare insieme un comparto certamente non facile quale è il mondo della fonderia e in particolare della fonderia di alluminio.

Da una parte c'è Motoman, il leader mondiale della produzione di Robots che, con un'offerta di oltre 50 modelli con portate al polso che vanno, per le versioni a sei assi, da tre fino ai cinquecento chili, è in grado di soddisfare ogni necessità in fatto di capacità di carico e settore applicativo.

Il tutto coronato da una produzione annuale che nel 2004 ha sfiorato le 15.000 unità, con tutti vantaggi di affidabilità che solo una produzione di grandissima serie può offrire

Una applicazione di un Robot Motoman e una vista della sede Evolut



Economia



Giordano Lancelotti (Evolut)
e Gianpaolo Santis (Motoman)

e che il marchio Yaskawa può garantire. Inoltre non si tratta di una offerta assolutamente rigida ma al contrario esiste la possibilità di configurare la macchina come meglio si ritiene possa essere utile. Lunghezze bracci variabili, posizionatori, strutture gantry dove appendere il robot, binari a terra o appesi al soffitto e molto altro ancora, sono solo un accenno della miriade di accessori disponibili.

A questo poi si deve aggiungere il nuovo modello DualArm NXC100 (verrà presentato a maggio in anteprima Italiana durante l'Open House della Evolut, per info www.evolut.it) di cui potete leggere nel box che accompagna queste pagine e che certo avrà un grande impatto sul mercato grazie alla soluzione a doppio braccio che gli permette di agire in modo quasi «umano».

Dall'altra parte troviamo Evolut, marchio storico dell'integrazione robotica nei sistemi produttivi e in particolare, data la collocazione territoriale, nel mondo della fonderia.

«La nostra azienda - ci spiega Giordano Lancelotti - è presente sul mercato dei robot da oltre 15 anni con un parco robot installati, superiore alle 950 unità. Un lasso di tempo in cui abbiamo acquisito una notevole esperienza e una significativa presenza nel mercato del-

l'automazione.

Non è quindi raro che, nonostante noi fossimo in passato legati principalmente ad un'altro costruttore di robot, arrivino proposte e offerte di collaborazione a livelli diversi, da differenti costruttori.

In tempi più recenti ci sono state due motivazioni convergenti che ci hanno portato a stringere un accordo con Motoman.

In primo luogo la conoscenza e la stima personale verso i responsabili della Società, e poi la scelta di Motoman di allargare il proprio ambito operativo, un tempo molto focalizzato sulla saldatura, anche verso l'handling, la manipolazione, l'asservimento alle macchine utensili oltre che la fonderia ed i processi di vario tipo.

D'altra parte il prodotto Motoman è

molto apprezzato per qualità, precisione, robustezza ed affidabilità, di conseguenza la possibilità di un accordo di tipo commerciale era assolutamente da esplorare. L'avvicinamento è stato determinato proprio dall'ampliamento della gamma di prodotti della Motoman che oggi ritengo abbia una delle offerte più complete se non la più completa in assoluto presente sul mercato della robotica.

L'accordo - prosegue Lancelotti - è stato raggiunto subito dopo l'estate scorsa, circa a metà del mese di settembre e prevede che Evolut abbia in esclusiva i robot della Motoman per il settore della «fonderia alluminio».

Ma quando parliamo di fonderia alluminio non ci riferiamo solo alle operazioni di movimentazione del-



Un robot Motoman e sotto, un tecnico Evolut al lavoro





Chi ben incomincia

le fasi inerenti la fusione o lo stampaggio. Infatti proprio grazie alla elevata precisione e flessibilità dei robot Motoman l'idea perseguita dalle due aziende riguarda oltre gli aspetti appena citati anche le operazioni di sbavatura e di processo. «Queste - prosegue nella sua spiegazione Lancelotti - necessitano di un sistema estremamente affidabile facilmente programmabile in 3D e dotato di grande precisione, oltre che assolutamente aperto a delle periferiche esterne: quindi programmazione tridimensionale, reverse engineering con digitalizzatore e così via».

Si tratta di know how già in possesso di Evolut, che è stato trasferito sui robot Motoman.

A questo proposito è importante segnalare che il lavoro di trasferi-

coltà che un'operazione di questo genere può comportare: un'esclusiva con un prodotto di sicuro valore e di alto profilo a un prezzo più che concorrenziale, quindi un mercato da conquistare, ma anche le difficoltà che possono derivare da un marchio non ancora affermato in Italia in uno specifico segmento di

Il know-how Evolut è stato trasferito con facilità sui robot Motoman



cesso considerando il livello qualitativo dei due partner.

«La nostra azienda - ci spiega Giampaolo Santin - è certamente leader nel settore della saldatura a filo, ma è meno conosciuta in altri ambiti. Quindi un agreement con una società come Evolut presente in tutti i comparti ad eccezione proprio della Saldatura e della Pressopiegatura, per noi rappresenta un'opportunità importante per acquisire visibilità sul mercato Italiano della Fonderia.

È evidente che il settore della fonderia di alluminio, in cui abbiamo di comune accordo deciso di darci la reciproca esclusiva, è solo il primo step di una collaborazione che a nostro parere è destinata a allargarsi anche ad altri settori che non sono contemplati nell'accordo».



Alcune viste di applicazioni con Robot Motoman

mento delle informazioni e di programmazione dei robot Motoman si è rivelato cosa veloce e facile, senza intoppi di sorta. Un risultato per noi significativo della qualità e dello sviluppo tecnologico raggiunto da questi prodotti. Con altri robot non eravamo riusciti a trasferire così facilmente le nostre conoscenze come è avvenuto nel caso di Motoman.

Il team della Evolut, Franco Codini e Danilo Verzeletti titolari della Società in testa, non si nascondono sulle opportunità ed anche le diffi-

coltà, come quello della Fonderia di Alluminio. «Anche se continua a spiegarci Lancelotti - alcuni nostri clienti hanno già robot Motoman, di cui ci hanno parlato in termini più che positivi, soprattutto per la loro precisione ed affidabilità».

Il passaggio dal settore della saldatura a filo, il comparto più tradizionale della Motoman in cui l'azienda è leader a livello mondiale (con una quota stimabile al 50% dei robot venduti in tutto il mondo) si preannuncia quindi come una sfida più che interessante, ma di sicuro suc-

I risultati d'altra parte danno già ragione a questo accordo. Tenendo anche presente i tempi di start up, che sono stati, tra l'altro, estremamente rapidi, nei primi tre mesi di operatività sono stati venduti circa 35 robot «Un risultato ottimo - ci spiega Lancelotti - che è stato facilitato anche dalla perfetta collaborazione che è nata fra i nostri team tecnici e commerciali».

Con queste premesse ci auguriamo una lunga escalation di successi, uniti alla soddisfazione dei nostri clienti! ■

